Anno IV. Lunedì 4 Ottobre 1880 N. 237

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col 1° ottobre s' è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Si pregano i Soci, che sono in arretrato, a porsi in regola con l' Amministrazione del Giornale.

Udine, 3 ottobre.

Ieri a Roma celebravasi l'anniversario del plebiscito che la aggregava all'Italia, e a Genova oggi deve essere arrivato il Generale Garibaldi. Quest' improvvisa deliberazione del Generale di venire sul Continente desta oggi l'attenzione del Governo e della Stampa; ma è a sperarsi che, dopo le tante polemiche per l'arresto del Canzio, non si abbia ad aprire una rubrica per registrare, oltre che i festeggiamenti (doverosi verso l'illustre uomo), i torbidi suscitati da quelli che si proclamano suoi amici, ma non dividono con lui tutte le nobili qualità di un cuore generoso.

Gli ultimi telegrammi da Londra e da Parigi parlano di conferenze di ambasciatori e ministri per accordarsi circa l'azione della flotta che doveva fare la famosa *dimostrazione*, di giorno in giorno prorogata, e che, o non si farà, o sarà più di una *dimostrazione*. Se non che, mentre il *Mémorial diplomatique* asserisce che l'Inghilterra decise di evitare ogni eventualità bellicosa, e di attenersi strettamente al trattato di Berlino ne' riguardi della Turchia, altri diari assicurano che la stessa Inghilterra ez andio con la forza farà eseguire esso trattato per quanto concerne il Montenegro. Ma in questo caso, cominciata l'azione militare, non si sa dove si andrebbe a finire.

Secondo l'*Agenzia Havas* concrete proposte di accomodamento su tutte le questioni verranno spedite da Costantinopoli; ma se ne parla da tanto tempo, e perchè è conosciuta la doppiezza della diplomazia turca, non siamo disposti a sperare che con questa tarda arrendevolezza della Porta i pericoli della situazione possano venir scongiurati.

Della desiderabile ricostituzione del Partito progressista in Friuli.

IV.

Se noi parliamo oggi di una *ricostituzione del Partito progressista in Friuli*, egli è perchè questo bisogno è sentito da tutti gli uomini veramente liberali del nostro paese Nè parliamo solo per conto nostro; bensì anche per assecondare il desiderio di parecchi fra coloro, che si ritennero capi dell' *Associazione* istituita nel 1876. Questa *Associazione* ha perduto, per immatura morte, taluni de' più caldi suoi zelatori; dal che ne conseguì una tal quale intermittenza nello esercizio degli obblighi indicati dai paragrafi del proprio Statuto. E avendo poi l' esperienza addimostrato la convenevolezza di mutarlo in qualche punto, tant'è racconciarlo in modo da giovare all'ampliamento ed alla solidità dell'*Associazione*.

Noi vedemmo in questi anni praticamente, tra noi ed altrove, come si istituirono e come si regolarono altre Istituzioni di questa specie. Quindi, profittando di questi esempi, non potremmo considerare quella *Associazione politica* che vogliam rediviva, se non come un'accolta de' migliori e più influenti uomini del Partito schiettamente liberale, la quale funga nella nostra Provincia di confronto al Partito stesso qual *classe dirigente*.

Noi abbiam la certezza (e lo dicemmo) che in Friuli, come altrove, il *Partito progressista*, inteso rettamente, è assai numeroso, e tale da costituire una indiscutibile maggioranza. Ma, tale pur essendo, non crediamo proprio necessario che per dire ricostituita l'*Associazione*, s'abbia ad aspettare l'adesione di mille e mille.

Nel nostro paese non sarebbero nemmeno possibili, nè desiderabili, riunioni numerosissime e clamorose; queste, anzi, non potrebbero avvenire se non in condizioni sociali straordinariissime, e quando, più di quanto oggi non è, fossesi sviluppata l'educazione politica degl'Italiani.

Quindi noi dobbiamo accontentarci a riunire quelli che, per la estimazione presso i propri concittadini, potrebbero con la parola e con l'azione esercitare un'influenza benefica. E ciò perchè se basta il *sentimento* a caratterizzare un *Partito politico*; per dargli un indirizzo utile fanno uopo doti di mente e coltura, nonchè il prestigio della posizione sociale. In una parola (per l'indole delle cose umane) l'indirizzo spetta sempre a pochi; nè questa necessaria *aristocrazia* deve impermalire nessuno, poichè questi pochi rappresenteranno le varie classi, le varie attitudini, le varie benemerenze.

Intesa in cotal modo la *prima ricostituzione*, è chiaro che col tempo andrà il Partito crescendo per aggregazioni spontanee. L' esempio de' primi aggregati inviterà gli altri, che dapprincipio si saranno appagati a parte secondaria. E magari che in molti l'amore alla vita politica si facesse sentire, e che anzi tutti gl' Italiani, almeno mediocremente istruiti, compartecipassero, se non altro indirettamente, alla cosa pubblica!

È, poi, evidente come oggi rendasi facile una demarcazione fra i Partiti che dividono il paese nostro, come ogni altra regione d'Italia. In Friuli di questa demarcazione si ebbero sintomi sino dal 1866, cioè sino dal primo anno dell'unità nazionale; ma in questi ultimi anni i Partiti si fecero meglio appariscenti mediante le *Associazioni* e la *Stampa*. Se non che accadde tra i nostri avversarj politici una notabile diversità di speranze, di disinganni e di fortuna. I *Clericali*, infatti, che si distinguono per immutabilità di principj e per ardore nel propugnarli, avvenga che vuole avvenire, non si scoraggiarono per le sconfitte, e, sebben battuti da *Moderati* e da *Progressisti*, tirarono avanti speranzosi sempre e pertinaci. Per contrario i sedicenti *Costituzionali* che, costituitisi nel 1876 in *Associazioni politiche* insuflate dal serafico Minghetti e con *organi* aventi per missione di combattere ad oltranza la Sinistra che osato aveva di afferrare il potere, ritenevano ingenuamente effimera la vittoria degli avversarj, non conservano ancora la credula fiducia concepita subito dopo la *rivoluzione parlamentare del 18 marzo*, ed anzi (benchè quelle *Associazioni* esistano tuttora, ed in continua comunicazione con la *Centrale* di Roma) hanno dimessa la baldanza d'allora, e non pochi cittadini, dopo un anno o due, non vollero più saperne di appartenervi ufficialmente, ed altri s'avvidero come loro Parte subiva un lento processo di *fossilizzazione*. Di modo chè al presente non sognano più così facile e pronto il ritorno di essa al potere; e taluni fra i *Moderati* del 66 piegarono verso la Sinistra, come poterono persuadersi che l'avvento della Sinistra non era poi il finimondo.

Il *Partito progressista* per contrario, malgrado gli svariatissimi umori, non perdette, ma acquistò aderenti; e ciò, sebbene il famoso *esperimento* (come lo usano chiamare i corifei della Destra) non abbia indotto nessuno ad invocare, con piena coscienza, il *plaudite cives* per onorarlo. Sì, non ostante molti errori e dubbiezze e contraddizioni, e le meritate censure, e l'ancor incompiuto programma, non ostante tutto ciò ed altro, il *Partito progressista* raccoglie le speranze della Nazione ed offre i segni di maggior vitalità.

Dunque, considerato questo Partito nella sua generalità e non nelle *fazioni*, puossi ritenere quale maggioranza; e se in ogni Provincia i maggiorenti di esso sapessero dare un buon indirizzo alla cosa pubblica, questo Partito anche quale Governo renderà preziosi servigj all'Italia. G.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 1 ottobre.

L' inaugurazione del XI Congresso Pedagogico, come già sapete, ebbe luogo il giorno 25 del mese decorso nella Sala degli Orazî in Campidoglio con uno splendido discorso inaugurativo del Ministro De Sanctis. Suo concetto principale fu questo, che anche la pedagogia ha da rinnovarsi nel rinnovamento della scienza e tendere al supremo scopo educativo di rendere l'uomo *forte e bravo*. Ho sottolineato queste ultime parole, perchè son quelle stesse che proferiva l'on. Ministro in mezzo all' unanime consenso. Di poi fu acclamato a Presidente generale del Congresso il venerando Mamiani e costituito il seggio di Presidenza per ogni sezione. A Presidente della prima sezione fu eletto il prof. Pietro Siciliani, decoro delle discipline pedagogiche. Il primo tema, risguardante il modo di rendere il più efficacemente educativa la scuola, sollevò, com' era prevedibile, la questione politico-religiosa, ed in conseguenza di ciò la discussione riuscì un po' ardente ed appassionata. Si approvò infine le conclusioni della relazione *Sacchi* ed un aggiunta proposta dal deputato Berti di Bologna insieme ad altri, colla quale il Congresso *richiama e ratifica*, per così dire, le deliberazioni del Congresso tenuto a Bologna intorno all' istruzione religiosa. Esaurita la discussione sul primo tema, si passò alla trattazione del secondo. Per questo, meglio che per il primo, la via era stata egregiamente spianata dalla dotta e pratica relazione del comm. Gabelli. Tuttavolta la più parte degli oratori non si tennero al tema, avendo divagato in considerazioni del tutto estranee al medesimo. E dire che la discussione doveva tutta quanta aggirarsi intorno ad *un metodo eminentemente esperimentale!* L' accusa è vera — noi, popol latini, viviamo ancora troppo di fantasia, ad onta di tutti i portati della scienza moderna.

Per la verità bensì debbo dichiarare che la discussione venne fortunatamente riportata sulla dritta via dal prof. Adolfo Pick di Venezia, il quale in brevissime parole spiegò il giusto concetto del metodo intuitivo da molti frainteso, dal prof. Silvio Mazzi che ne illustrava quindi il valore, accennando inoltre ai mezzi per applicarlo nelle Scuole elementari. Il prof. Mazzi, notate bene, sorgeva a parlare in mezzo a circostanze sfavorevolissime; perchè, iscrittosi per discutere sulla tesi generale; gli capitò il turno proprio quando ne fu chiesta ed approvata la chiusura; sicchè il suo discorso sulla seconda parte del tema fu una bella improvvisazione. Aggiungete che l'oratore, il quale lo aveva preceduto, destava il fermento e l'agitazione dell'Assemblea; pure il Mazzi riuscì ad ottenere il silenzio, ed a cattivarsi l'attenzione intera e costante dei convenuti, i quali a più riprese gli diedero vivi segni di approvazione, salutandolo, infine con fragoroso ed unanime applauso.

In ordine al tema vennero per acclamazione votate le conclusioni del comm. Gabelli, nelle quali si fa voti, affinchè il metodo intuitivo venga introdotto nelle Scuole elementari in sostituzione del vecchio sistema, pel quale l' osservare, l' indagare, il pensare, il riflettere erano affatto strozzati.

Ora il Congresso si occupa del primo tema della sezione seconda: Del migliore ordinamento delle Scuole magistrali rurali. A discussione finita, se mel consentite, ve ne dirò qualche cosa; come pure non mancherò di riferirvi le mie impressioni ed il mio modesto giudizio sull' Esposizione didattica, ove la nostra Udine raccoglierà indubitatamente il premio meritato.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 1 ottobre contiene:

1. R. decreto per modificazioni al Regio decreto 20 luglio 1879, N. 5020 (serie 2ª) sugli aumenti di paga nel ministero della marina;

2. R. decreto per modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Torino;

3. R. decreto per aggiunte al personale dell' orto botanico nella R. Università di Siena;

4. R. decreto per la separazione del patrimonio e delle spese tra la borgata Banzi ed il comune di Genzano, in provincia di Potenza.

5. R. decreto per modificazioni ed aggiunte alla tabella del numero e della residenza dei notai del Regno.

6. Dispozioni nel personale dell' Amministrazione dei telegrafi.

— L' onorevole De Sanctis s' è recato a Bologna per subire un operazione agli occhi.

— L' onorevole Baccarini, ministro dei lavori pubblici, secondando il desiderio manifestato da parecchi comuni, ordinò che dal primo gennaio p. v. vengano attivati cento nuovi uffici telegrafici.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Ragusa, 1: Il principe Nikita ha ricevuto dalla Russia 250,000 rubli (un milione di lire) per prepararsi alla guerra.

— È arrivato in Antivari un trasporto carico di munizioni.

— Telegrafano da Cettigne:

Un battaglione di truppe turche con otto

cannoni si trova dinanzi a Goritza. Un altro lungo la Boiana; uno a Biellagora; due fra la Boiana, Dulcigno e Scutari; dodici sulla strada che conduce al mare. Molte truppe sono accampate sulle sponde del lago di Scutari.

Una parte dell'esercito del Montenegro è stata provvisoriamente congedata.

— Si ha da Parigi, 2: Il *Temps* smentisce che si sia rinunziato alla dimostrazione navale. Torna ad affermare che la Francia non intende separarsi dalle altre potenze.

Domani nel Circo Fernando si terrà un Comizio contro la dimostrazione navale.

Il duca di Cambridge, generalissimo dell'esercito inglese, è ripartito per Londra, dopo essersi abboccato con parecchi alti personaggi.

Grèvy anticiperà il suo ritorno.

Il *Tèlègraphe* dice che per dare all'Italia una prova di simpatia, si richiamerà la squadra da Tunisi, lasciandovisi una sola nave.

Il *Soir* dice che Saint-Hilaire ha dichiarato esser disposto a cedere all'Italia il protettorato dei cristiani italiani in Siria.

— Si ha da Berlino, 3: Loris Melikoff comunicò ai giornalisti il programma ministeriale quinquennale concernente la polizia, l'amministrazione e la stampa. Si crede sien questi i preparativi d'una lontana costituzione.

— Telegrafano da Ragusa, 2: Molti fuggiaschi arrivarono a Dulcigno dai confini del Montenegro. Riza pascià ricevette ordini di difendersi. A Mozura ed a Planina si trovano 9000 combattenti con 14 cannoni. Un aiutante del Sultano è partito per Dulcigno onde organizzare la difesa. Le truppe montenegrine sono decimate dalle febbri d'aria.

Dalla Provincia

La Società operaia di Pordenone.

Ecco il rendiconto per il primo semeststre del corrente anno della Società operaia di Pordenone:

Entrate	L. 4,811.20
di cui per contributi dei Soci L. 3433.— e per interessi sui capitali L. 1,503.20.	
Spese	» 2,134.18
delle quali p. sussidi L. 1,310.80	
Ci ha quindi un civanzo di	L. 2,677.02
che unito al patrimonio esistente al 31 dicembre 1879, cioè	» 44,697.47
ed al fondo pensioni	» 195.44
dà un patrimonio netto al 30 giugno decorso di	L. 47,569.93

Ci gode l'animo di constatare la floridezza della Società operaia pordenonese; poichè tale floridezza ci è prova novella che gli operai friulani hanno compreso come da essi soltanto dipende il miglioramento delle proprie condizioni e che a questo tendono e si adoperano con tutte le loro forze. E siamo pur lieti di constatare inoltre che la Società è ben veduta a Pordenone (nè certo poteva essere altrimenti in una città colta e gentile e industriosa come quella); del che si ha la conferma nel fatto che molti sottoscrissero il loro obolo per le scuole di disegno di essa Società, — scuole che senza dubbio riesciranno di gran profitto in un centro di attività industriale come Pordenone.

Una questione idraulica.

Come abbiamo già annunciato, il Consiglio comunale di Pordenone tenne lunedì passato, 27 settembre, la prima seduta ordinaria della sessione d'autunno. Sulla questione relativa ai perimetri idraulici dei fiumi Noncello e Meduna (della quale ebbe ad occuparsi eziandio la Deputazione ed il Consiglio Provinciale sin dal maggio decorso), si nominò una Commissione composta dagli ingegneri Roviglio e Trevisan e dal signor Giacomo Bonin coll'incarico di presentarsi al Prefetto per esporgli il vero stato delle cose, richiamando la Deputazione all'osservanza dell'ordine del giorno votato nella seduta 25 maggio decorso, del Consiglio Prov., presentato dal Cons. ing. Roviglio e dott. Zille. Secondo tale ordine del giorno la Deputazione provinciale dovrebbe riprodurre il progetto dei perimetri idraulici con nuove proposte più ragionevoli, tenendo a calcolo le informazioni locali che dovrà assumere o presso le rispettive Giunta municipali o presso Commissioni speciali indicate dalle Giunte stesse.

La sagra di Pagnacco.

La *sagra* di Pagnacco, annunciata da un magnifico cartellone in bei versi friulani, chiamò ivi nelle ore pomeridiane di jeri e sino a notte, gente di ogni classe dalla città e dai vicini paeselli. A descriverla ci vorrebbe la penna del Gozzi o del Giusti; e ci manca lo spazio, oltrecchè la vena letteraria per simile descrizione. Ci limitiamo, dunque, a rallegrarci coi promotori e direttori per la riuscita splendida e soddisfacente delle loro cure.

Onoreficenza ad un friulano.

Con vero piacere sentiamo che l'egrgio e dotto conte cav. Francesco di Manzano, avendo fatto omaggio a S. M. il Re Umberto, per mezzo del R. Consolato in Trieste, delle sue pregevolissime opere: *Annali del Friuli*, e *Compendio di storia friulana*, ebbe dal capo di Gabinetto, conte Visone, una bella lettera di ringraziamento, unitamente ad un gioiello fregiato della real cifra, col quale dono S. M. dimostra all'egregio autore la sua soddisfazione per l'omaggio fattogli di opere, che ordinò fossero collocate nella Biblioteca di Corte.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura n. 79, del 2 ottobre, contiene: Avviso d'asta dell'Esattoria di S. Daniele, per vendita al pubblico incanto degli immobili siti in Fagagna e Villalta, 26 ottobre — Quatto avvisi d'asta dell'Esattoria di Enemonzo, per vendita coatta di immobili siti in Enemonzo, Colza e Freisis, 30 ottobre — Nota del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato per la vendita degli immobili siti in Castel del Monte, distretto di Cividale, 13 ottobre — Estratto di ricorso dell'Intendenza di Finanza di Udine, risguardante la nomina di Perito pella stima degli immobili siti in Mappa di Baseglia di Spilimbergo — Estratto di bando del Tribunale di Udine, risguardante la vendita degli immobili siti in Lumignano, Torrenzano e Pertegada, 9 novembre — Altri avvisi di 2 e 3 pubblicazione.

La Commissione per raccogliere dati sulle condizioni agrarie della Provincia tenne ieri una seduta. Si aspetta il comm. Morpurgo per concretare i dati e disporli secondo le apposite tabelle ed indicazioni e stendere l'apposita Relazione.

Circolo artistico. Ricordiamo a coloro che aderirono di far parte del Circolo artistico che questa sera ha luogo alle ore 7 pomerid. nel Teatro Nazionale la adunanza per la definitiva approvazione dello Statuto e per la nomina della Rappresentanza.

L'angina fa di quando in quando capolino in città anche oggi si ha da registrare la morte di una giovane sedicenne, appartenente a famiglia nella quale morì per l'istessa malattia un'altra figlia or non è molto.

Nelle carceri. Ci si dice che nelle nostre carceri le condizioni sanitarie non sieno le più floride, e che tali condizioni possano essere cagionate dalla poca salubrità dei locali, e specialmente delle stanze a pianterreno.

Bibliografia friulana. Sappiamo che l'avv. D'Agostini Ernesto, per aderire alle numerose richieste della sua Memoria storica: *Le campagne di guerra in Friuli*, di cui venne esaurita in pochi giorni la prima edizione, sta preparando la seconda.

Però, siccome in omaggio alle critiche fattegli, ed ai desideri espressigli, intende dare al suo lavoro maggior estensione così il libro non potrà uscire che verso la fine dell'anno.

Le domande potranno essere dirette alla Presidenza della Società dei Reduci dalle Patrie battaglie, che restas empre destinataria del beneficio ritraibile dalla vendita.

Società operaia. La adunanza del Consiglio, che doveva jeri tenersi, non potè aver luogo per mancanza del numero legale.

Un saluto cortese venne dato dai Sacilesi al terzo squadrone cavalleria Foggia, di stanza in Sacile, che lasciò quel capoluogo per venire tra noi, ove arrivò giovedì mattina. Molti cittadini e la banda accompagnarono fino all'esterno della città quei soldati che (come dice un corrispondente da Sacile) « col contegno che è tutto proprio della nostra truppa avevano saputo destare la simpatia ed amicizia di molti cittadini. »

Banca pop. Friulana di Udine

Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	109,639.79
Effetti scontati	»	1,249,891.29
Antecipazioni contro depositi	»	55,867.—
Debitori div. senza spec. cl.	»	5,643.24
Debitori in C. C. garantito	»	102,237.25
Ditte e Banche corrispond.	»	240,260.30
Agenzia Conto corrente	»	29,197.32
Dep. a cauzione di C. C.	»	169,853.59
Depositi a cauzione ant.	»	78,970.21
Depositi liberi	»	15,500.—
Valore del mobilio	»	1,840.—
Spese di primo impianto	»	2,880.—
Totale dell'attivo	L.	2,061,779.99
Spese d'ord. amm. L. 13,254.08		
Tasse governative » 6,235.52	L.	19,489,60
	»	2,081,269.59

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 43,091.25	» 243,091.25
Dep. a risparmio	L. 86,575.34	
id. in Conto corrente	» 1,334,282.89	
Ditte e B. corr.	» 69,147.72	
Creditori diversi senza speciale classific.	» 15,300.10	
Azionisti Conto dividendi	» 1,826.84	
Assegni a pag.	» 6.300.—	» 1,513,432.84
Depositanti diversi per depositi a cauz.		» 264,323.80
Totale del passivo		L. 2,020,847.89
Utili lordi depur. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 50,151.10	
Risconto e saldo ut. eserc. prec.	» 10,270.60	» 60,421.70
		L. 2,081,269.59

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il censore
P. Linussa.

Il Direttore
A. Bonini.

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1|2 e 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile, e rilascia libretti di risparmio al 4 1|4 per cento.

Sulle somme in oro corrisponde l'interesse del 2 per cento, netto tassa di ricchezza mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 per cento fino a 3 mesi, al 6 ed 1|4 per cento di prov. fino a quattro mesi.

Sconta coupons pagabili nel Regno alle stesse condizioni.

Fa antecipazioni contro deposito di carte pubbliche ed apre Conti Correnti garantiti sopra depositi di valori dello Stato ed industriali dal 5 al 6 per cento.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni sulle piazze già pobblicate.

Riceve valori e carte pubbliche a custodia.

Sulla fonderia De Poli leggemmo nella *Gazzetta di Venezia* di sabato meritati elogi, nei quali noi pure concordiamo. In quella fonderia lavorano ora circa quaranta operai continuamente, il che è indizio di costanti e numerose ordinazioni.

Una lettera del prof. Marinelli, per mancanza di spazio, dobbiamo rimandarla a domani.

L'ottobre. L'ottobre è già incominciato; ma il vostro cronista — *Dio lo perdoni — In tutt'altre faccende affaccendato* — non potè farvene ancora la presentazione ufficiale. È forse perciò che l'ottobre, entrato con uno splendido sole, con un cielo purissimo, con ciera insomma promettente, si è ad un tratto cangiato? Chi lo sa? Io, che conosco come gli umori degli individui tendano al lunatico, non mi farei certo meraviglie se desso, impermalitosi per la mia *mancanza*, avesse pensato di vendicarsi mostrandosi muffoso e *acquitrinoso*.

Del resto, la nebbia, il nuvolo la pioggia sono frutti di stagione; e si potrebbe esser ben contenti se questa volta la indovinasse Mathieu de la Drôme, il quale mette bel tempo dal 1 al 4; bel tempo *relativo* dal 4 all'11; piovoso dall'11 al 18; bello dal 18 al 26; e bello ancora dal 26 al 2 del mese venturo.

Questo è l'ultimo mese di campagna... per chi va in campagna: dopo viene il novembre, le scuole si riaprono, le famiglie tornano ai loro *quartieri d'inverno*; i professori alle solite occupazioni gli scolari ai soliti studi ed ai soliti chiassi, le sartine ai soliti chiacchierii sugli scolari.

Questo è anche l'ultimo mese del *ventaglio*, e ce lo dice il proverbio: « A S. Simone (28) il ventaglio *si ripone* »; ed il primo in cui bisogna pensare a *coprirsi* ben bene... quando non si sia costretti, per forza superiore, a *coprirsi* mal male: « A S. Simon si tire su la chialze e il scufon »; oppure: « A S. Simon, manie e scufon. »

Non pertanto, l'ottobre è un bel mese; è il mese della vendemmia, è il mese della caccia.

Poveri uccelletti! Eccoli che ai primi freddi, alle prime nevi cadute sui monti emigrano a stormi; non più il gaio canto della primavera, non più gli amori, non più l'affaccendarsi giulivo a preparare il dolce nido per la cara famigliuola; unica premura quella di mettersi in salvo contro i pericoli del freddo, di abbandonare i luoghi che per qualche mese resteranno, per dir così, derelitti d'ogni bellezza — e di recarsi ove il sorriso della natura si rinnova od è perenne. Ma ecco che l'uomo attraversa loro con mille insidie il cammino; ed essi, belle creaturine innocenti, piene di fiducia in sè e negli altri, cadono... nelle reti: « A San Luca (18) il tordo trabocca; » « A S. Simon (28) va la òdule tes rês a tombolon. »

È il mese del raccolto, è il mese della vendemmia. I contadini sono in faccende. Di quà, di là pei campi odi il canto allegro della villana, colle sottane rilevate, col fazzoletto dagli smaglianti colori in testa, tutta intenta a raccogliere il premio delle fatiche primaverili ed estive; costà canto ancor più sonoro ed allegro esce dall'aia: è il contadino intento a pigiar l'uva, poi a *travasare* il vino perchè « A S. Simone, il vin nelle doghe. » È il mese del premio ai contadini; ma ahimè, non sempre, non per tutti; dove la tempesta è passata qual maledizione di Dio, ivi è il pianto e lo stridor di denti, — ivi per quanto il contadino faccia e rifaccia i suoi conti, trova che i raccolti non *bastano a pagare il fitto*, massime poi quando ci sia qualche arretratto. Eppure non giova; dopo questo mese non ci sono altre raccolte. « S. Simon dà clâv al so paron, » il che vuol dire che dopo S. Simone non c'è bisogno più d'*aprire* il granaio o la cantina per riporvi niente; e quindi, quando non c'è niente da riporre, meglio è che la chiave sia tenuta dal padrone, il quale anderá in campagna ogni tanto per aprire il granaio o la cantina, sia per quei lavori di rimaneggiamento che occorrono specialmente pel grano, sia per diminuire i *depositi* e ricavarne il danaro per figurar poi in città *comme il doit*.

E il contadino? il contadino ha da lavorare ancora: preparare la terra per le nuove semine e seminare. « Da S. Gallo (16) ara il monte e semmina la valle » « O molle o asciutto, per S. Luca semina. » E poi, oltre la uva, oltre le frutta, ci sono altre cose da raccogliere: « S. Simon e Jude — La râve e ven madûre — O madûre o no madûre, — Si la mett sott siaradûre; » « A San Simon si giâve il râv e 'l ravizzon. »

Lavora, dunque, lavora o contadino; in questo mese, chi sà?, anche tu forse potrai bere un bicchiere di mosto, e più tardi qualche bicchiere del quarto o quinto vino; anche tu potrai mangiare qualche uccelletto... di quelli che al *padrone* non sembrano degni di figurare in tavola, or che le tavole son per solito sempre ricche per gli invitati, che potrebbero aver la lingua molto lunga!...

Di vajelo s'ebbe anche sabato un caso in una donna che venne raccolta all'ospitale. Il numero però degli ammalati va scemando, essendo più numerose le guarigioni che i nuovi casi di malattia.

Per contravvenzione all'ammonizione venne arrestato a Pordenone l'udinese. A. T.

Teatro Minerva. Una festosa accoglienza s'ebbe la Compagnia drammatica italo-piemontese di Teodoro Cuniberti e Socio dal nostro Pubblico; il quale fin dalla prima sera potè constatare ed apprezzare i meriti di tutti gli artisti che la compongono in generale, e quelli della piccola Gemma Cuniberti in particolare.

La fama che precedette questa gentile bambina non si smentì un istante nelle due sere in cui si produsse, ma si confermò pienamente. Non fu un semplice *successo*, come

si chiama in gergo teatrale; ma un vero e meritato trionfo da aggiungersi ai tanti altri finora da lei riportati in tutti i teatri, nei quali si presentò.

Essa interpretò sabato sera la parte di Marietta nella bella commedia del cav. Giacinto Gallina intitolata: *Così va il mondo, bambina mia!* — nuova per noi, come non si avrebbe saputo, nonchè desiderare, imaginare di meglio; ed il Pubblico non poteva a meno d'interromperla ogni qual tratto, per applaudirla calorosamente.

La commedia piacque assai e l'autore venne chiamato al proscenio circa una diecina di volte assieme alla piccola ed impareggiabile attrice.

Babbo cattivo — commedia in due atti di Musculus dataci ieri sera — piacque discretamente. La Gemma anche in questa commedia fu una vera *gemma* dell'arte.

I diversi caratteri ch' essa sostenne con naturalezza ammirabile e con interpretazione squisita, confermarono il trionfo della prima sera.

Anche le altre commedie dateci in dialetto piemontese andarono molto a versi; e gli attori che le interpretarono vennero applauditi.

Ma per oggi basta. Me ne occuperò quanto prima un po' diffusamente, se però lo spazio non mancherà. *Kappa.*

Questa sera replica a richiesta generale del *Così va il mondo, bambina mia!* del Gallina. Vi assisterà anche l'autore.

Con oggi viene aperto uno speciale abbonamento per numero 12 recite ai seguenti prezzi: Ingresso platea e loggie lire 5.50, ufficiali del R. Esercito ed impiegati l. 4.50, per una sedia l. 3.50, poltroncina in platea lire 7.

Luigi Adami

nell'aprile di sua vita, dopo lunga e penosa malattia, sabato scorso cessava di vivere, lasciando affranti nel dolore la inconsolabile famiglia e gli amici, **Luigi Adami** era il vero amico leale. Egli possedeva un cuor nobile e sincero, ed era giusto apprezzatore del bello e del buono. Professava con passione l'arte musicale, e da vario tempo dava saggi di grande valentia.

Povero **Luigi!** Il destino ti colse allorchè ti aspettava quaggiù il compenso alle tante fatiche cui ti assoggettasti nel percorrere la tua carriera.

Tu morendo, lasciasti vuoto irreparabile in tutti; ma con esso la tua memoria, che resterà scolpita nelle menti e nei cuori di quanti t'amarono.

Accogli, o **Luigi**, da la sù le preci del tuo affettuosissimo amico.

A. Ellero.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 26 sett. al 2 ottobre

Nascite

Nati vivi	maschi	8	femmine	6
id. morti	id.	—	id.	—
Esposti	id.	1	id.	2

Totale n. 17

Morti a domicilio.

Maria Della Mora-Pedrioni fu Luigi d'anni 33, att. alle occ. di casa — Vitaliano Perosa di Gio. Batta, d'anni 5 — Laura Pagani fu Sebastiano d'anni 26, possidente — Bernardo Mitri fu Giacomo d'anni 71, agricoltore — Enrico Zilli di Valentino d'anni 2 e mesi 5 — Giuseppe Del Gobbo di Tommaso di mesi 3 — Erminia Pontalti di giorni 6 — Luigi Adami fu Gio. Batta d'anni 24, professore di musica.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigia Bresciani fu Gregorio d'anni 33, industriante — Natalina Pasalbrini di mesi 4 — Giovanni Pazzani di mesi 1 — Antonio Ceschi di giorni 7 — Domenico Bidoli fu Angelo d'anni 55, agricoltore — Clotilde Zappato di Antonio di mesi 1 — Giacomo Ormelli di anni 1 — Giovanni Pittaro fu Francesco d'anni 70, calzolaio — Carmela Garzotto d'anni 2 — Giuseppe Rossitti di Giovanni d'anni 36, sarto — Teresa De Riz fu Giovanni d'anni 42 contadina.

Totale N. 19

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Giovanni Moro bidello con Anna Moro att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Celestino Ceria negoziante con Caterina Scala possidente — Italico Liani imprenditore con Pia Muzzati possidente — Felice Vaccaroni agente di commercio con Luigia Ruggieri att. alle occ. di casa — Sante Brunullo inserviente ferroviario con Maria Pacchiega att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

È stata solennemente inaugurata l'Esposizione mondiale di Melbourne. Tutte le nazioni vi sono rappresentate. Enorme é la quantità di forestieri. Grande successo.

— Il Comitato della Società geografica di Parigi decise di concorrere al Congresso geografico di Venezia.

— Si ha da Ginevra, 2: Nella votazione che ebbe luogo nel cantone di Schwyz pel ristabilimento della pena di morte, si ebbero 2088 sì, e 456 no.

— Telegrafano dalla Maddalena, 2: Il generale Garibaldi gode ottima salute. Egli parte ora per Genova a bordo del rimorchiatore *Forte,* della Società Queirolo e Bruzone. Giungerà a Genova lunedì mattina di buonissima ora.

— Le Società operaie di Milano, che mandarono rappresentanze a Genova ad ossequiare il generale Garibaldi, hanno l'intenzione di invitarlo a fare una visita alla Capitale della Lombardia.

TELEGRAMMI

Roma, 2. L'Enciclica del Papa del 30 settembre estende a tutta la Chiesa cattolica la festa dei santi Cirillo e Metodio apostoli slavi.

Parigi, 2. Il nuovo ancoraggio della flotta è tra i capi Blonca e Piava. Riza guarentisce la sicurezza dei consoli.

Londra, 2. Goschen fu nominato cancelliere dello Scacchiere; secondo il *Daily Telegraph* lascierà Costantinopoli il 20 novembre.

Budapest, 2. *(Camera)* Riza rispondendo all'interpellanza sulla dimostrazione navale dice che le proroghe accordate alla Turchia pella esecuzione del Trattato di Berlino provano che nessuna potenza è intenzionata a combattere la Turchia. La politica austro-ungherese tende a conservare l'accordo europeo. Crede che lo sbarco delle truppe non avrà luogo. La Camera si dichiara soddisfatta della risposta.

Roma, 2. Oggi, anniversario del Plebiscito, la città è imbandierata.

Vienna, 2. La *Corrispondenza Politica* ha da Londra: Il Governo inglese crede possibile l'abbandono della dimostrazione navale soltanto nel caso che la Porta effettui direttamente la consegna di Dulcigno colle formalità delle potenze. Respingerebbe poi le proposte in senso dilatorio da Pietroburgo: La Prussia notificò ieri il suo consenso al nuovo termine domandato dalla Porta.

I circoli russi ignorano le pretese trattative per una dimostrazione navale ai Dardanelli.

Parigi, 3. Il *Memorial Diplomatique* dice: assicurasi che il Gabinetto inglese decise di evitare ogni eventualità bellicosa.

L'accordo delle Potenze è basato su due punti: esecuzione completa del trattato di Berlino, il mantenimento dell'integrità della Turchia nei limiti del trattato di Berlino.

Assicurasi che il *meeting* contro la dimostrazione navale non avrà luogo non avendo i promotori soddisfatto alle prescrizioni legali.

Parigi, 2. E scoppiato un incendio negli appartamenti dei prefetto della Senna.

Ragusa, 2. Seymour insiste per la partenza immediata della corrazzata *Alexandra.*

Oggi giunsero a Teodo le navi *Zemcick* e *Swetlana* e *Temeraire.*

Assicurasi che il trasloco a Teodo fu motivato da cause politiche, non dalla sicurezza dell'ancoraggio.

Roma, 3. Il *Capitan Fracassa* ha da Costantinopoli 2: ieri sera, sulla proposta dell'ambasciatore d'Austria, gli ambasciatori inviarono al Ministero degli esteri un *memorandum* col quale dichiarano di prender atto della promessa del Sultano di definire le questioni pendenti nel termine loro indicato, cioè al 3 corr.; esprimono la fiducia che siffata sistemazione comprenderà l'immediata cessione di Dulcigno.

ULTIMI

Belgirate, 3. Baccarini è giunto iersera a Arona. Là visitò oggi i tre tracciati della linea Novara-Pino.

Berlino, 3. La *Gazzetta del Nord* respinge il rimprovero che la Germania faccia difficoltà riguardo la sistemazione della successione al trono di Rumania.

Milano, 3. I Sovrani di Grecia, giunti ieri, si recarono alle 2 e 30 pom. a Monza a visitare il Re e la Regina d'Italia, e ritornarono alle 4 e 31. I Sovrani erano accompagnati da Maurocordato, da Papparigopulo e seguito.

Parigi, 3. Il Consiglio dei ministri si è occupato delle nuove proposte dell'Inghilterra. Trattasi di agire seriamente, riguardo alla questione orientale. È inesatto però che l'Inghilterra si sia offerta di spedire essa sola, oppure insieme con la Russia la flotta a Costantinopoli. Si assicura che tutte le potenze sieno di accordo, per spedire alla Porta un *ultimatum.*

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 4. La *Liberbà* in data d'oggi dice che nessun telegramma pervenne da Caprera ai Ministri, bensì conferma l'invio di una lettera di Garibaldi all'on. Miceli. L'on. Menotti Garibaldi reca a Genova una lettera di Cairoli al Generale.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 2 *Ottobre* 1880.

Venezia	49	53	46	52	22
Bari	10	53	68	69	19
Firenze	66	40	58	64	43
Milano	21	86	23	38	36
Napoli	44	85	74	65	82
Palermo	90	9	30	58	42
Roma	62	4	29	88	9
Torino	55	57	79	52	65

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 ottobre

Rend. italiana	94 92 1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.14.—	Fer. M. (con.)	471.—
Londra 3 mesi	27.82.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.40 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	991.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 2 ottobre

3 0/0 Francese	85 60	Obblig. Lomb.	340 —
5 0/0 Francese	120 40	» Romane	—.—
Rend. ital.	86 25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	186.	C.Lon. a vista	25.38 —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/4
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	97.81
Romane	145 —	Lotti turchi	39.—

LONDRA 1 ottobre

Italiano	97.13/16	Spagnuolo	21 1/2
Inglese	85.—	Turco	9 3/4

VIENNA 2 ottobre

Mobiliare	282.—	Argento	—.—
Lombarde	81.—	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 20
Austriache	—.—	Ren. aust.	72.55
Banca nazionale	829.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.39.—	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118 20 Argento —.— Nap. 9 39.—

BORSA DI MILANO 2 ottobre

Rendita italiana 95 45 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.—

BORSA DI VENEZIA 2 ottobre

Rendita pronta 95.20 per fine corr. 95.30
Prestito Naz. completo —.— » stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 40.—
Londra 3 mesi 27 84 Francese a vista 110 35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.15	a	22 17
Bancanote austriache	»	235.25	»	235.50
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

(Articoli comunicati) (1)

Posso assicurare il sig. Fabris, che egli non avrà il piacere della mia compagnia, e che starà ottimamente bene solo, su quella sedia di cui pregusta con tanta gioia la voluttà.

Procurerò invece di contentarlo in altra guisa per l'udienza del 22 novembre e vedrà che non sarà risparmiata nè cura nè fatica per far risaltare la stranezza di contegno di un fallito, che, mentre invoca dai creditori qualche soldo per non morir di fame, trova sempre danari per sciuparli nella stampa di libelli a scopo di bassa provocazione, e che appunto perchè troppo bassa, nè mi sono arrestato nè mi arresterò mai a raccogliere. Per conto mio l'incidente è chiuso, libero il sig. Fabris di continuarlo.

Udine 2 ottobre 1880.

Antonio Crichiutti.

Il dott. Giovanni Battista Dalan, coadiuvato dal dott. Tacito Zambelli, operarono su un puledro di mia proprietà una voluminosa ernia ombelicale complicata per la presenza di grosso neoplasma alla parte anteriore della stessa.

L'esito corrispose felicemente, ed io mi compiaccio di farlo noto per loro onore.

Udine 2 ottobre 1880.

Pietro Rubini.

1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght,

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine,** Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e  **Buenos-Ayres**

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU
22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

15 ottobre Vapore CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C.ª incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

DOMENICO BERTACCINI

lavoratore in metalli ed argentiere, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

Canne Inglesi da Pesca

della lunghezza di metri 3,50

Sono formate di quattro pezzi rientranti l'uno nell'altro in guisa che quando sono chiuse si riducono della grandezza ed apparenza di un bastone comune. Le parti da congiungersi sono montate in ottone e, malgrado la lunghezza che è suscettibile di raggiungere, l'intera canna rimane sempre di una leggerezza, elasticità e solidità a tutta prova.

Prezzo L. 6.50.

AMI INGLESI DI PRIMA QUALITÀ
a cent. 85 il cento.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28; a Roma presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

NOVITÀ

Il Pieghettatore rapido.

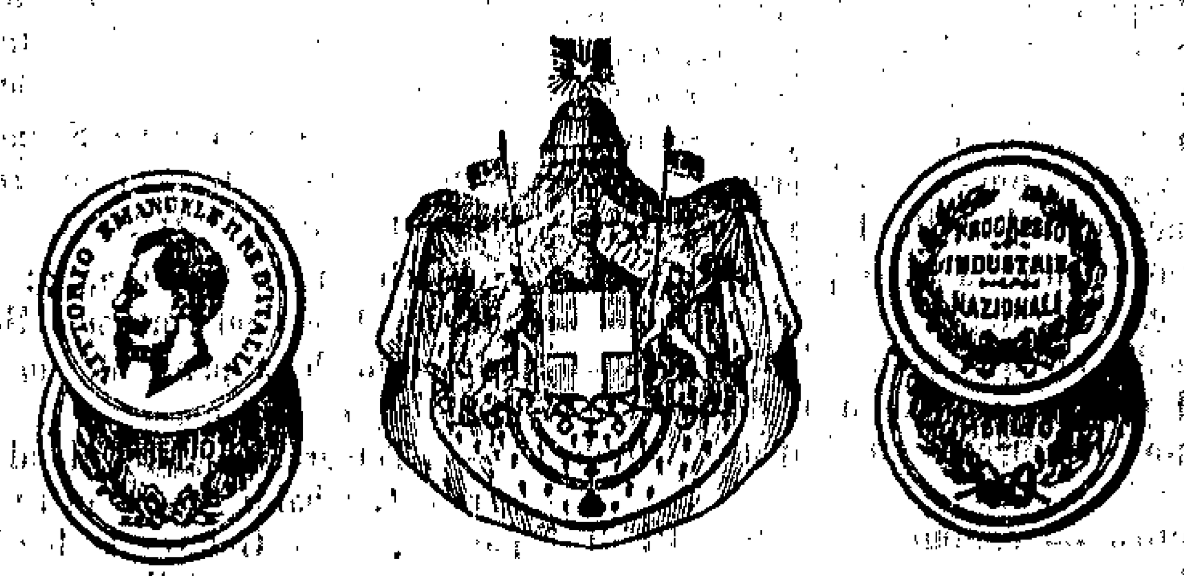
Nuovissima Macchinetta Parigina semplice ingegnosa e di un uso tanto facile che anche una ragazzina di 10 anni impara subito a servirsene. Indispensabile in ogni famiglia. Ogni apparecchio è fornito di due paia di regolatori e della relativa istruzione.

Prezzo dell'intiero apparecchio L. 8.

Porto a carico dei committenti.

Dirigere le commissioni a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28, a Roma presso la Succursale dell'Emporio Franco-Italiano via del Corso, N. 154.

Cassetta Novità — Profumerie indispensabili



Profumerie indispensabili — Cassetta Novità

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.— e 5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d'Italia.**
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta,** dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

AVVISO

Rende a pubblica cognizione il sottoscritto che le qualità di polveri della sua Fabbrica nulla lascieranno anche nella prossima stagione a desiderare, ed in ispecialità pregiasi avvertire che tiene un grande deposito di

POLVERI DA CACCIA

di moltissime qualità, e grane diverse, in modo da rendere soddisfatta qualsiasi esigenza. Per i prezzi non teme concorrenza, essendo *unico* fabbricatore in Provincia ed in tutto il Veneto.

Avverte inoltre che di detta Fabbrica tiene unico spaccio al minuto in Udine, Via Aquileja N. 19.

LORENZO MUCCIOLI.

INDISPENSABILE

in ogni famiglia

Tavola articolata brevettata, specialmente costrutta per le persone obbligate a mangiare, leggere e scrivere a letto. Combinata in modo che la tavoletta si presenta in tutti i sensi alla persona coricata. Può egualmente servire come una tavola ordinaria e come leggio da musica.

Prezzo L. 50

Bazar du Voyage, Parigi.

Deposito in Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28 — Roma alla Succ. dell'Emporio Franco Italiano Corti e Bianchelli, Corso 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.